

Abstracts

Le migrazioni interne nella scena migratoria italiana: novità, persistenze, luoghi comuni

Enrico Pugliese

L'articolo fornisce un quadro teorico generale entro il quale si collocano i flussi migratori interni analizzati nel volume. Partendo dal carattere di crocevia migratorio dell'Italia, dalla storica compresenza di flussi in entrata e in uscita, sono passati in rassegna gli elementi di persistenza e di novità del fenomeno delle migrazioni interne, sottolineando come il riemergere in forme nuove del fenomeno sia stato a lungo e diffusamente ignorato o considerato di minore rilevanza, spesso analizzato in modo superficiale e affidandosi a luoghi comuni. L'interpretazione dei flussi migratori va piuttosto riportata all'interno dell'analisi delle differenti articolazioni del mercato del lavoro.

Parole chiave: crocevia migratorio, flussi migratori interni, mercato del lavoro, pendolarismo di lunga distanza, migrazione di forza lavoro qualificata

Internal Migration in the Italian Migration Scene: Innovation, Persistences, Common Places

The paper aims at providing a general framework within which internal migration flows are analyzed. Starting from the "migration crossroads" role of Italy, old and new dimensions of the internal migration flows are analyzed, showing how the recent revival of the mobility has been largely ignored or considered less relevant. This is the case, for example, of the long distance weekly commuting or of the skilled migrations. Therefore the analysis of internal migration flows needs to be incorporated (embedded) into the different labour market conditions.

Key words: migration crossroads, internal migration flows, labour market, long distance weekly commuting, highly qualified people migrations.

Rocco e i suoi eredi: permanenza e mutamento nelle migrazioni Sud-Nord

Francesco Laganà, Alberto Violante

Revisionando la letteratura economica e sociologica sul tema si possono sottolineare delle fallacie esplicative nell'identificare le novità dei flussi migratori interni. Gli economisti hanno enfatizzato la rigidità dei salari per dimostrare la propensione a non emigrare osservata fino agli anni '90, mentre una parte dei sociologi ha assunto la teoria del Capitale Umano per indicare il brain-drain come il principale nuovo tratto delle migrazioni interne. I risultati presentati contrastano con queste posizioni. Le fonti utilizzate sono due database longitudinali sul mercato del lavoro: Ilfi e Whip. In contrasto con gli approcci menzionati sopra gli autori identificano la forma circolare delle migrazioni come vera novità dei flussi interni. Inoltre si mostra come il carattere qualificato della migrazione interna rappresenti una costante sia delle vecchie che delle nuove migrazioni.

Parole chiave: migrazioni interne, migrazioni circolari, teoria del capitale umano, rigidità salariale, brain-drain

Rocco and his heirs: persistences and innovation in South-North Migration Dynamics

The economical and sociological literature is reviewed in order to find its fallacies in distinguishing between new and old features of internal migration flows. Economists have stressed wage rigidity to explain the low migration propensity of people living in southern Italy observed until the 90s, while some sociologists followed Human Capital theory to indicate the brain-drain as the new and main characteristic of internal migrations. The results presented in the paper contrast with the mainstream findings. The sources used for the analysis are two longitudinal databases on Italian labour market: ILFI and WHIP. In opposition with the former approaches, the authors identify the circular form as the new character of internal migrations. The circular form of internal migration is explained as the outcome of labour market changes during the last decades. It is also shown that the high skilled character of migration represents a constant that characterizes both old and new internal migrations.

Key words: internal migration, circular migration, human capital theory, wage rigidity, brain-drain

Mobilità interna e istruzione universitaria: risorse familiari, individuali e opportunità di ascesa sociale nell'occupazione

Roberto Impicciatore, Dario Tuorto

Uno degli aspetti più interessanti delle recenti migrazioni interne è l'elevato livello di capitale umano dei migranti. La mobilità per motivi di studio può rappresentare un canale decisivo di mobilità sociale per persone che desiderano incrementare le loro competenze e acquisizioni, ma non dispongono di risorse familiari e reti sociali tali da poter competere nel mercato del lavoro meridionale. Il lavoro

intende verificare tale ipotesi utilizzando i dati dell'Istat sull'inserimento professionale dei laureati. I risultati confermano il ruolo cruciale della provenienza familiare (classe sociale e livello di istruzione di entrambi i genitori) non solo per quanto riguarda la decisione di emigrare dal Sud verso il Centro-nord allo scopo di conseguire un titolo di studio di terzo livello, ma anche di ritornare nelle zone di origine dopo aver completato il percorso di studio, il che avviene più di frequente per i figli dei lavoratori autonomi.

Parole chiave: migrazioni interne, istruzione superiore, differenze di classe, mobilità sociale, famiglia, capitale sociale

Internal migration and higher education: familiar/individual resources and opportunities of social mobility

One of the most interesting aspects of the recent internal migration flows is the migrants' higher level of human capital. Mobility for education may represent a crucial channel of social mobility for those who wish to enhance their skills and achievement but do not have sufficient family resources and social networks to compete in the Southern labour market. This paper aims at testing this hypothesis, using data provided by Istat on graduate students access to the labour market. Results confirm the crucial role of family background (social class and level of education of both parents) not only in deciding whether to move from the South to the Centre-North in order to achieve a tertiary education, but also to return to the area of origin after completion of studies which happens more likely for young people belonging to families of entrepreneurs and professionals.

Key words: Internal migrations, higher education, class inequalities, social mobility, family, social capital

L'immigrazione interna e internazionale in un sistema di occupazione regionale

Devi Sacchetto

Il Veneto è stato caratterizzato nel corso degli ultimi dieci anni da consistenti flussi migratori interni e internazionali. Si tratta di una forza lavoro che si è inserita in vari settori produttivi sovente in mansioni a bassa qualificazione e assunta con maggiore frequenza, rispetto ai locali, attraverso contratti non standard. Se i lavoratori meridionali sono talvolta solo temporaneamente residenti nell'area veneta, i lavoratori stranieri tendono a risiedere in modo semi-permanente. La distinzione principale tra questi due segmenti di forza lavoro è che gli immigrati interni giungono talvolta attraverso imprese di appalto o agenzie di lavoro collocate nell'Italia meridionale, mentre i lavoratori stranieri vengono più spesso assunti direttamente dalle imprese venete o tramite agenzie di lavoro comunque collocate nella regione. L'analisi si sofferma sull'inserimento differenziato di immigrati meridionali e stranieri nel sistema produttivo e sulla presenza diffusa di forza lavoro solo temporaneamente residente, con un interesse relativo rispetto al sistema occupazionale locale. L'articolo quindi analizza l'inserimento di lavoratori immigrati con particolare attenzione alle forme contrattuali, ai rapporti lavorativi instaurati e più in generale alle condizioni di lavoro.

Parole chiave: migrazioni interne, migrazioni internazionali, mercato del lavoro locale, regolazione contrattuale

Internal and International Immigration in a Regional Employment System

Throughout the last decade the region of Veneto has been characterized by remarkable internal and international migration flows. This labour force has been integrating in different productive sectors, usually in low-skilled jobs and hired more frequently than locals through non-standard contracts.

While Southern Italian workers tend to be only temporarily resident, the foreign migrants settle down more easily. The main distinction between these two labour force segments is that the internal migrants get hired through sub-contracting firms or employment agencies based in southern Italy, while foreign workers tend to be hired by Veneto's firms or through local agencies. The analysis focuses on the different integration into the productive system experienced by southern and foreign workers and on the widespread share of temporary resident labour force. Therefore the article analyses the integration of migrant workers highlighting the contractual categories, labour relations and in general the working conditions.

Key words: internal migration, international migration, local labour market, contractual regulation

La misurazione della mobilità territoriale attraverso l'analisi dei dati dei Centri per l'impiego del Veneto

Bruno Anastasia, Maurizio Gambuzza, Maurizio Rasera

Nell'articolo sono analizzate caratteristiche e consistenza numerica dei flussi migratori dal Mezzogiorno d'Italia verso il Veneto nello scorso decennio, utilizzando il database del Sistema Informativo Lavoro. Esso si propone di approfondire il ruolo di questa specifica componente del mercato del lavoro veneto in rapporto ad altri segmenti dell'offerta di lavoro.

Parole chiave: Mezzogiorno, Veneto, flussi migratori, Sistema Informativo Lavoro, offerta di lavoro

Territorial mobility in Veneto from administrative sources

The authors, using the administrative source of Labour Information System, examine the characteristics and consistency of migration flows from Southern Italy to the Veneto region (North-east) over the past decade. The paper aims at highlighting the role played by immigrants from Southern Italy in the labour market of Veneto in relation to other supply components.

Key words: Southern Italy, Veneto Region, migration flows, Labour Informative System, labour supply

Emigrare senza radicarsi: storie di lavoratori pendolari dal Sud al Nord del paese

Giustina Orientale Caputo, Giuseppe D'Onofrio

L'articolo descrive la condizione dei lavoratori pendolari che dal Mezzogiorno si spostano verso le regioni del Centro-nord. Si tratta principalmente di maschi adulti capofamiglia che lasciano le proprie città per lavorare in cantieri edili e industrie. Questo tipo di lavoro è caratterizzato da aspetti di irregolarità che la crescente casualizzazione del lavoro ha reso più acuti. Le interviste biografiche realizzate mostrano nel dettaglio la dura condizione di vita e di lavoro che queste persone devono affrontare.

Parole chiave: pendolari, casualizzazione, lavoro irregolare, salario "globale", lavoratori meridionali

Migrations without roots: long distance commuters from South to North

The increase of long distance commuting from South of Italy involves mainly males – adults householders – who move from their cities to work in the North. This kind of job is characterized by aspects of irregularities exacerbated by the increasing casualization of labour. The stories collected show in detail the life and working condition that this people have to cope with.

Key words: long distance commuters, casualization, irregular work, all inclusive wage, southern workers

L'emigrazione operaia e a bassa qualificazione dal Mezzogiorno

Davide Bubbico

La ripresa dei flussi migratori interni dalla seconda metà degli anni '90 ha coinvolto non solo la forza lavoro più scolarizzata e qualificata ma anche, nuovamente, una consistente quota di lavoratori con bassi titoli di scolarizzazione impiegati nel settore industriale e in quello edile. Da questo punto di vista si tratta dell'innesto nei flussi migratori più recenti di una componente tradizionale dell'emigrazione interna per motivi di lavoro nel sistema economico italiano. L'articolo si propone di analizzare la composizione di questa componente tradizionale nei recenti flussi migratori che tuttavia ha conosciuto modifiche sul piano delle caratteristiche contrattuali, delle tipologie di prestazione e delle modalità di trasferta/residenzialità, anche lì dove le tutele contrattuali hanno storicamente determinato un quadro di garanzie sindacali, ma non solo, tendenzialmente più forti rispetto ad altri settori.

Parole chiave: flussi migratori interni, forza lavoro dequalificata, settore industriale, tutele contrattuali, mercato del lavoro

Low-skilled workers emigration from southern Italy

The return of internal migration flows occurred during the second half of the 90s involved the most educated and skilled labour force as well as a significant share

of workers with lower levels of education generally employed in industry and construction sector. From this perspective the involvement of low-skilled labour force represents the embedding of a traditional component of the domestic migration flows into the recent ones. The article aims at analyzing this traditional component which experienced changes related to contractual terms, occupational categories and mobility conditions even in those sectors where historically workers have been experiencing higher protection standards in terms of labour condition and stability.

Key words: internal migration flows, low skilled labour force, industrial sector, protection standard, labour market

Partire da sole: migrazioni femminili dalla Campania all'Emilia-Romagna

Pamela Pilato

Le donne sono sempre state coinvolte, anche direttamente, dai flussi migratori, ma l'analisi della reintensificazione dei flussi migratori interni, mette in luce elementi innovativi nelle caratteristiche dei flussi in generale e nel comportamento migratorio delle donne in particolare. Una ricerca condotta sul trasferimento di un gruppo di donne campane, mostra che i recenti spostamenti interni, non sempre finalizzati alla stabilizzazione nel luogo di destinazione, si dirigono non più solo verso le tradizionali mete Nord-occidentali, ma anche verso il Nord-est, l'Emilia Romagna, la Toscana e il Veneto. Sono interessate giovani adulte con profili formativi più alti, svariati anni di esperienza professionale maturati nel precariato nella città di origine. Le donne, contrariamente al passato, maturano personalmente la scelta della mobilità, molto spesso da single e non spinte dalle necessità economiche familiari. Al riguardo, un ulteriore elemento di novità è il ribaltamento del ruolo economico svolto dalle famiglie di origine, che non ricevono più le rimesse delle figlie emigrate, ma piuttosto forniscono la base economica per dare alle figlie la possibilità di intraprendere e proseguire l'esperienza migratoria.

Parole chiave: donne, flussi migratori interni, rimesse, Campania, ruolo della famiglia

Living alone: female migration from Campania Region to Emilia-Romagna

Women have been always involved in recent migration flows, mainly indirectly. However the restart of migration flows shows some interesting elements regarding flows in general and the migratory behavior of women in particular. On the basis of a research focused on a group of women moving from Campania we find that recent internal mobility directs towards traditional industrial cities of the Italian North-west as well as new destinations in the North-east central regions. Young women are involved, with higher educational profile and several years of experience in precarious employment in the place of origin. Unlike the past, they are more conscious about this experience; they are often single and their decision of leaving does not necessarily concern with the economic needs

of their families. In this regard, a new and interesting aspect to stress concerns the new economic role of the family of origin. Families far from being financially supported by the remittances of their migrant daughters, usually are themselves the economic base that allows daughters to take up and pursue their migration experience.

Key words: women, internal migration flows, remittances, Campania Region, family role

Le migrazioni interne degli stranieri in Italia

Elena de Filippo, Salvatore Strozza

Una parte crescente dei trasferimenti di residenza tra comuni italiani riguarda cittadini stranieri. Questo articolo prova a dare conto di questo aspetto delle migrazioni interne cercando di rispondere ad alcuni quesiti. Esistono differenze per intensità, tipologie e direttrici migratorie nella mobilità interna degli stranieri rispetto a quella degli italiani? E tra gli stessi stranieri ci sono differenziali significativi per nazionalità? Quanto giocano le caratteristiche personali e quanto il territorio a determinare la propensione degli immigrati a spostarsi verso altre regioni italiane? Infine, il Mezzogiorno e, in particolare, la Campania restano prevalentemente aree di transito dell'immigrazione oppure nel tempo il loro ruolo si è almeno in parte modificato? Da meno di 70mila nel 1998 i trasferimenti di residenza dei cittadini stranieri sono diventati a partire dal 2006 oltre 200mila per effetto della crescita della popolazione straniera residente che da sempre ha fatto registrare livelli di mobilità interna pari a circa 3 volte quelli degli italiani. Particolarmente accentuata appare la mobilità delle nazionalità di più recente immigrazione e di quelle che per tipologia di inserimento lavorativo hanno molteplici riferimenti nei vari contesti geografici; meno mobili risultano alcune collettività di più antico insediamento soprattutto se concentrate nei poli delle principali aree metropolitane.

Parole chiave: migrazioni interne, Campania, aree metropolitane, mercato del lavoro, lavoratori immigrati

Internal Migration of Foreigners in Italy

Foreigners represent an increasing part of people who move their residence from one to other Italian municipalities. This article aims at explaining this feature of internal migration phenomenon, trying to answer some main questions. Are there any differences in the internal migration phenomenon, concerning intensity, migratory typologies and directions, between foreigners and Italians? Are there any differences even between foreigners depending on their nationalities? To which extent personal conditions or different migratory contexts influence the internal migrations? In this pattern, is Campania region still a transition area for migration flows or its role has changed over time? The number of foreigners who moved their residence in 1998 was less than 70.000 and in 2006 it became more than 200.000 as a consequence of the general increasing of immigrants presence.

The internal migration level of foreigners has always been three times more than the Italians one. The recent immigrant communities are more mobile than the ancient ones, especially if we consider the ancient communities living in the metropolitan areas.

Key words: internal migration flows, Campania region, metropolitan areas, labour market, migrant workers